



Prot. n. 33508/SIAR

REGIONE CALABRIA
Settore Protezione Civile
Sala Operativa Regionale

Catanzaro, 2 febbraio 2014

MESSAGGIO DI ALLERTAMENTO**PER PRECIPITAZIONI INTENSE IN ATTO**

Per Avviso di Criticità . 377/2014/CFM del 2 febbraio 2014
emesso dal Centro Funzionale decentrato della Regione Calabria

VALIDITA':

Dalle ore: **EFFETTO IMMEDIATO** Alle ore: 12.00 Del: 2/2/2014

INDIRIZZATO A:

- Responsabili dei COMUNI interessati dagli eventi in atto;
 Responsabili delle Prefetture , delle Amministrazioni Provinciali e delle UU.OO. provinciali di protezione civile di:
 CATANZARO COSENZA CROTONE REGGIO CALABRIA VIBO VALENTIA
 p,c al Dipartimento della Protezione Civile nazionale – Sala Operativa – Centro Funzionale Nazionale

LORO SEDI

Vedi Direttiva regionale approvata con D.G.R. n.172 del 29 marzo 2007

FENOMENI:

COMUNE	LIVELLO	SCENARIO DI RISCHIO
Stilo, Locri, Giffone, Cosoletto, Cinquefrondi, Bivongi, Torre di Ruggiero, Simbario, Petrizzi, Jacurso, Girifalco, Arena	1	Nelle aree soggette a RISCHIO DI FRANA e in particolar modo in quelle classificate dal PAI come aree a rischio elevato o molto elevato c'è una bassa probabilità che possano verificarsi fenomeni localizzati e di moderata intensità, relativi a erosione del suolo, smottamenti o frane. Fenomeni di questo tipo possono costituire pericolo per la incolumità delle persone direttamente investite dal fenomeno. Nelle aree a RISCHIO DI INONDAZIONE e in particolare in quelle classificate dal PAI (aree a rischio di inondazione, aree di attenzione, zone di attenzione, punti di attenzione) c'è una bassa probabilità che possano verificarsi fenomeni di esondazione localizzati e di moderata intensità. Fenomeni di questo tipo possono costituire pericolo per la incolumità delle persone direttamente investite dal fenomeno.
Varapodio, Terranova Sappo Minullo, Taurianova, Scido, Santa Cristina d'Aspromonte, San Pietro di Caridà, Roghudi, Roccaforte del Greco, Polistena, Palmi, Oppido Mamertina, Molochio, Melicucco, Maropati, Gioia Tauro, Cittanova, Anoia	2	Nelle aree soggette a RISCHIO DI FRANA e in particolar modo in quelle classificate dal PAI come aree a rischio elevato o molto elevato c'è una moderata probabilità che possano verificarsi fenomeni localizzati o diffusi e di intensità da moderata a media, relativi a erosione del suolo, smottamenti o frane. Fenomeni di questo tipo possono costituire pericolo per la incolumità delle persone direttamente investite dal fenomeno. Nelle aree a RISCHIO DI INONDAZIONE e in particolare in quelle classificate dal PAI (aree a rischio di inondazione, aree di attenzione, zone di attenzione, punti di attenzione) c'è una moderata probabilità che possano verificarsi fenomeni di esondazione localizzati o diffusi e di intensità da moderata a media. Fenomeni di questo tipo possono costituire pericolo per la incolumità delle persone direttamente investite dal fenomeno.
Nardodipace	3	Nelle aree soggette a RISCHIO DI FRANA , e in particolar modo in quelle classificate dal PAI come aree a rischio elevato o molto elevato, c'è una alta probabilità che possano verificarsi fenomeni diffusi e di intensità da media ad elevata, relativi a erosione del suolo, smottamenti o frane. Fenomeni di questo tipo possono costituire pericolo per la incolumità delle persone che si trovano nelle aree a rischio e possono provocare danni ai centri abitati e interruzioni diffuse della viabilità minore e principale. Nelle aree a RISCHIO DI INONDAZIONE e in particolare in quelle classificate dal PAI (aree a rischio di inondazione, aree di attenzione, zone di attenzione, punti di attenzione) c'è una alta probabilità che possano verificarsi fenomeni di esondazione diffusi e di intensità da media ad elevata. Fenomeni di questo tipo possono costituire pericolo per la incolumità delle persone che si trovano nelle aree a rischio.

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

- Assunzione dei livelli di allertamento indicati per la zona di propria competenza;
- Messa in atto delle relative misure previste dalla propria pianificazione d'emergenza.

VISTO: SI ADOTTA E SI AUTORIZZA LA TRASMISSIONE
D'ORDINE DEL DIRIGENTE DI SETTORE
(DELEGATO DAL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE CON D.P.G.R. 13/2006)

Il Responsabile di Turno Sala Operativa Regionale
F.to Vetrò Bruno